

GRANDE P.D.

Il Coordinatore Aldo Galli

Il rodaggio è finito, il Partito Democratico finalmente è pronto per la sfida alla politica che non piace più e a quel modo di governare che non guarda negli occhi i problemi veri della gente, ma è interessato solo a garantire i privilegi di pochi.

Quasi tre milioni di cittadini hanno partecipato alle Primarie di ottobre, guardando al Partito Democratico come alla reale alternativa, alla forza che si può opporre all'opportunismo del governo Berlusconi.

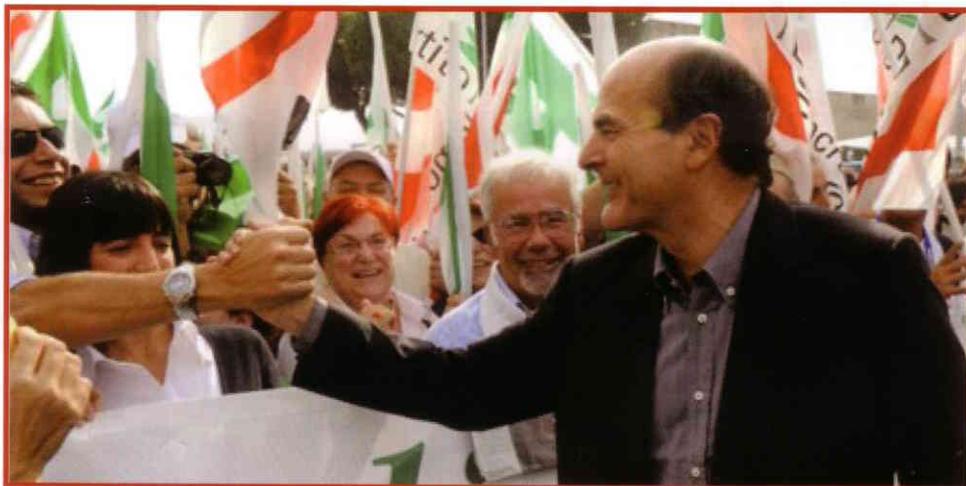
Mi è capitato di seguire in televisione alcuni servizi "a caldo": le elezioni appena alle spalle, la leadership di Pierluigi Bersani confermata nei numeri ed acclamata da iscritti e non, gli intervistati hanno tutti dichiarato, con parole diverse il medesimo intento: forza e sostegno al P.D. per restituire al Paese la possibilità di guardare avanti con il realismo dei problemi che devono essere risolti e delle prospettive che devono essere consolidate e realizzate.

Ora la parola passa alle realtà locali perché si componga quel mosaico di organismi piccoli e medi sui quali poggia l'intero partito. Ogni circolo di città e di paese dovrà mantenere vivo e attento quel sentimento che ha decretato il successo della partecipazione democratica alle Primarie e costruire la rete delle progettualità condivise, ancor più e ancora prima di quella dell'opposizione, perché c'è un gran bisogno di concretezza e di pro-

poste e quindi non possiamo più fermarci alla critica fine a se stessa.

A Morlupo, la mozione Bersani ha riportato un consenso di molto superiore a quelle di Franceschini e di Marino, tuttavia se questo, da un lato definisce comunque ed indiscutibilmente la volontà della maggioranza, dall'altro non deve far dimenticare, né trascurare la ricchezza culturale e politica derivante dall'unione armoni-

È finito il tempo delle tensioni interne che scavano solchi troppo profondi; non c'è più spazio, né tolleranza per coloro che vivono di malafede e che, con discussioni sterili ed una perenne, ostinata dietrologia, impediscono ad altri di realizzare gli obiettivi. Questo articolo vuole, dunque, essere un appello, un richiamo a rimanere insieme sulla medesima strada sulla quale ci siamo già incontrati quando abbiamo scel-



ca delle tre componenti, perché l'obiettivo è comune e va raggiunto ed ottenuto insieme.

Per chi non è soddisfatto della situazione consolidatasi dopo il Congresso di settembre e le Primarie di ottobre c'è un'altra strada da percorrere senza ostacolare quella del P.D.: è la scelta che ha fatto Francesco Rutelli, cioè fondare un altro partito.

Perché non c'è dubbio che, per lavorare bene alle problematiche di oggi ed alle basi future; per comunicare in modo vincente con la cittadinanza e per costruire c'è bisogno di coesione, serenità e comunione di intenti.

to il Segretario Nazionale ed è rivolto a coloro che vogliono "rimboccarsi le maniche" ed investire nella nuova politica e nelle necessità del nostro paese, le loro idee, il loro tempo (tanto o poco, non importa) e soprattutto la speranza di ritrovare e ricostruire la fiducia.

Con lealtà e trasparenza e una voglia di fare autentica, che non vuole confondersi né con le polemiche inutili, né con i trabocchetti insinceri.

A breve, presso la sede del Circolo, si svolgerà un incontro pubblico, per organizzare le iniziative che decideremo insieme.



Risultati Elezioni Primarie Morlupo 25 ottobre 2009

dell'Assemblea Nazionale e del Segretario Nazionale

Votanti 449 - Schede valide 448 - Schede nulle 1

con
BERSANI09

voti 281 - 62,72%

PER
**MARINO
SEGRETARIO**

voti 84 - 18,75%

democratici
con **DARIO
FRANCESCHINI**

voti 71 - 15,85%

con **David Sassoli**
**semplicemente
democratici**
per **FRANCESCHINI**

voti 12 - 2,68%

dell'Assemblea Regionale e del Segretario Regionale

Votanti 449 - Schede valide 443 - Schede bianche 5 - Schede nulle 1

DEMOCRATICI CON
**FRANCESCHINI
MORASSUT**

Roberto Morassut

voti 86 - 19,42%

PER
**MARINO
SEGRETARIO**

Ileana Argentin

voti 91 - 20,54%

con
BERSANI

Alessandro Mazzoli

voti 266 - 60,04%

Le Elezioni Primarie hanno registrato una grande affluenza.

GRAZIE!

La partecipazione ci da forza

"VIVERE MORLUPO" Peggio di così...

La Giunta, con a capo il Sindaco Commissari, si trascina verso la fine del suo mandato come in una lenta agonia.

Più volte è stato chiesto al Sindaco di porre fine anticipatamente ad una Amministrazione palesemente incapace di affrontare e risolvere anche i problemi più piccoli della nostra cittadina, per non far pagare a caro prezzo, a noi cittadini, l'inefficienza e le scelte sbagliate.

L'arroganza con cui la Giunta ha gestito il potere conferitole dagli elettori è stata tale da condizionare il funzionamento della "macchina comunale" sino a ridurla

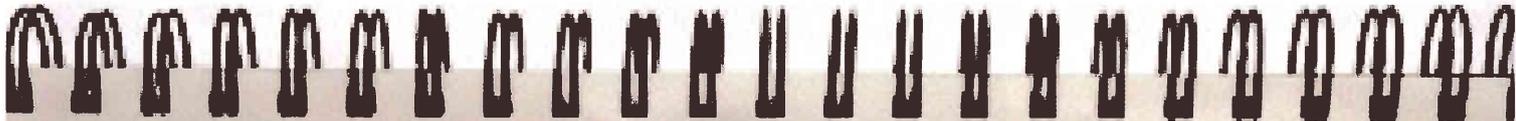
ormai allo sbando totale. Le scelte, orientate solo da criteri clientelari, hanno non solo contribuito a sperperare denaro pubblico ma hanno fatto sì che le tariffe di tutti i servizi erogati dal Comune abbiano raggiunto ormai livelli stratosferici in termini di costi.

C'è un piccolo angolo, nella nostra cittadina, che in pochi metri quadrati testimonia l'inefficienza, l'arroganza, la faciloneria, il pressapochismo e l'incapacità della agonizzante Giunta Commissari.

E' Piazza Narducci, dove una delle panchine in pietra è ridotta in macerie da due anni. Dove

dalla fontana a forma di coppa non zampilla più acqua da tempo immemorabile. Dove, al posto della farmacia comunale, c'è una finestra semidistrutta e coperta indecorosamente, da quasi un anno, da un pezzo di compensato, ingiallito. Dove, infine, la sede del centro sociale per gli anziani è ormai vicina alla chiusura a causa di problemi non risolti sulla sua gestione.

Tireremo tutti un sospiro di sollievo quando giungerà al termine il mandato di questa maggioranza che ha deluso le attese anche di coloro che l'hanno votata.



II POLO SCOLASTICO ALL'ASSURA

La scellerata idea dell'Amministrazione Commissari

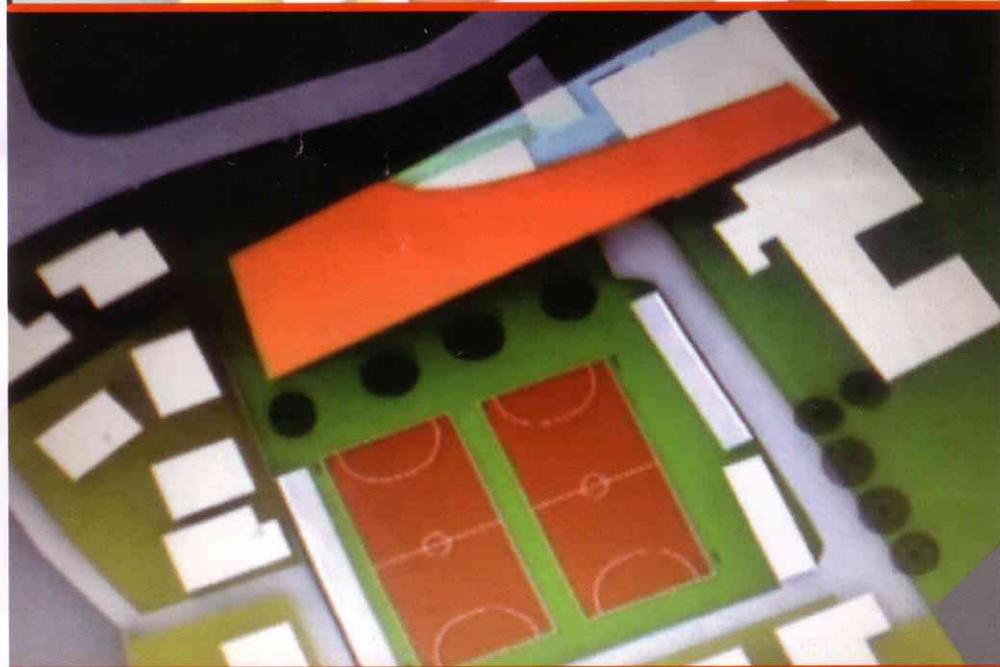
Uno dei punti salienti del nostro programma alle ultime elezioni amministrative prevedeva la realizzazione della città scolastica in via G. B. De Mattia, aggiungendo alla scuola media già esistente un nuovo edificio che avrebbe ospitato la scuola elementare, la scuola materna, la sala mensa e la nuova sede della Biblioteca Comunale.

L'obiettivo era innanzitutto incorporare in un unico polo le scuole inferiori di Morlupo centro eliminando, tra l'altro, la pericolosità ed il disagio che si creano all'ingresso e all'uscita degli alunni nell'attuale scuola elementare di Piazza Narducci, ed al contempo immaginare di restituire al Comune la sua antica sede.

La Giunta Commissari, invece, pur di non seguire questo razionale percorso da noi elaborato, sceglie, ed è una delle tante scelte sbagliate fatte da questa Amministrazione, di realizzare il polo scolastico all'Assura.

Se la scelta di collocare il liceo in questa località è stata orientata da un criterio baricentrico rispetto alla viabilità ed ai trasporti, in quanto frequentato da alunni che provengono anche dai paesi limitrofi, decidere di spostare le scuole inferiori in questa stessa località è a dir poco irragionevole. Ciò obbligherà infatti noi genitori a percorrere chilometri e chilometri per accompagnare i nostri figli a scuola, con pesanti risvolti in termini di tempo e di costi e di problemi di traffico, che si aggiungeranno a quelli già esistenti.

Decentrare a tal punto le scuole inferiori è una scelta sbagliata, profondamente sbagliata, che noi cittadini pagheremo a caro prezzo anche quando la Giunta Commissari sarà solo un triste ricordo.



Il nostro progetto di città scolastica in Via G.B. De Mattia

Ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria

ex-concessa Roma - Viterbo TRATTA RIANO - PIAN PARADISO

L'intervento sulla tratta Riano-Pian Paradiso si inserisce in un'ottica di armonizzazione e prosecuzione dell'ammodernamento della ferrovia ex concessa Roma-Viterbo, dato che il tratto urbano da Piazzale Flaminio a Montebello è stato recentemente oggetto di una serie di interventi, mentre il raddoppio della linea da Montebello a Riano è nella fase di progettazione definitiva.

L'intero progetto è volto a dotare la parte nord della Regione Lazio di una ferrovia con caratteristiche di linea metropolitana offrendo ad un ampio bacino di utenti un netto miglioramento delle condizioni del trasporto pubblico da e verso la Capitale.

La tratta Riano-Pian Paradiso si sviluppa a partire dalla progressiva km.23,841 coincidente con la stazione di Riano e la progressiva km.46,141 coincidente con la stazione di Pian Paradiso.

All'interno dell'ammodernamento e potenziamento del percorso stazione Riano stazione Pian Paradiso proviamo ora ad illustrare il progetto della tratta che ci riguarda più da vicino, cioè il percorso che va dalla stazione di Castelnuovo di Porto alla stazione di Magliano, che si estende per una lunghezza pari a 2,705 km.

L'ortofoto e la planimetria pubblicate nelle pagine successive si riferiscono proprio al progetto di questo tratto della ferrovia.

Anche per il percorso in esame sono stati rispettati i criteri che hanno ispirato il raddoppio della

linea nell'intero percorso. In particolare sono stati eliminati i passaggi a livello; ove possibile, è stato posto il secondo binario a fianco di quello esistente e sono state eliminate le curve che non consentono di raggiungere la velocità di progetto.

Il primo dei cinque passaggi a livello del tratto in esame, al km. 27,768, cioè subito dopo la stazione di Castelnuovo di Porto, viene eliminato con un sottovia.

Per il successivo, al km. 28,272, si realizza una viabilità di servizio che costeggia la ferrovia utilizzando la viabilità esistente e realizzando un tratto ex novo: in questo modo si collega la località Valle la Posta con la zona Osteria Posta potendo così utilizzare il nuovo cavalcaferrovia.

Per i due successivi passaggi a livello, al km. 29,213 ed al km. 29,447, considerato che si trovano sulla linea da dismettere, non si prevedono opere. Per l'ultimo passaggio a livello della tratta in questione, situato nelle immediate vicinanze della stazione di Magliano, si prevede la sua eliminazione sostituendolo con un sottovia avente una larghezza complessiva della sede stradale di 12 mt. e la realizzazione di nuova viabilità di servizio, in modo da collegare le diverse zone situate ad ovest della ferrovia con la S.P. Flaminia.

La presenza di edifici non consente il raddoppio della ferrovia lungo tutto il tratto esistente ed a causa della particolare orografia del terreno, il progetto prevede una variante che è costituita pre-

valentemente da un viadotto, lungo 945 mt., che oltrepassando la stazione di Morlupo, che per questo motivo viene eliminata, si ricongiunge alla linea esistente poco prima della stazione di Magliano.

La stazione di Morlupo e la stazione di Magliano sono state unite in una sola stazione Morlupo-Magliano, prevedendo anche la realizzazione di un parcheggio di scambio su un terreno di proprietà del Comune di Morlupo.

Infine sono state eliminate le curve con raggio inferiore a 300 mt., in particolare sono state rettificata due curve per cui il nuovo percorso prevede sette curve con raggi variabili tra i 300 mt. e gli 800 mt. in modo da consentire una velocità di progetto di 80 km/h.

Fin qua, in maniera grossolana, il progetto del raddoppio della ferrovia nel tratto che si riferisce al territorio di Morlupo.

Sarà interessante riflettere ora sull'utilizzo del tratto di ferrovia dismesso dalla variante prevista dal progetto.

Al di là di una affrettata ipotesi di pista ciclabile, ventilata dal Sindaco Commissari in una recente Assemblea, sarebbe più opportuno ragionare se sia o meno possibile utilizzare, questo tratto di ferrovia dismesso, per il traffico veicolare a senso unico in direzione Roma ed il corrispondente tratto della Via Flaminia a senso unico in direzione opposta.

ATI **ITALCONSULT** INGEGNERIA E ARCHITETTURA

2/6

Tavola: **QPRG02**

Scala **1:10000**

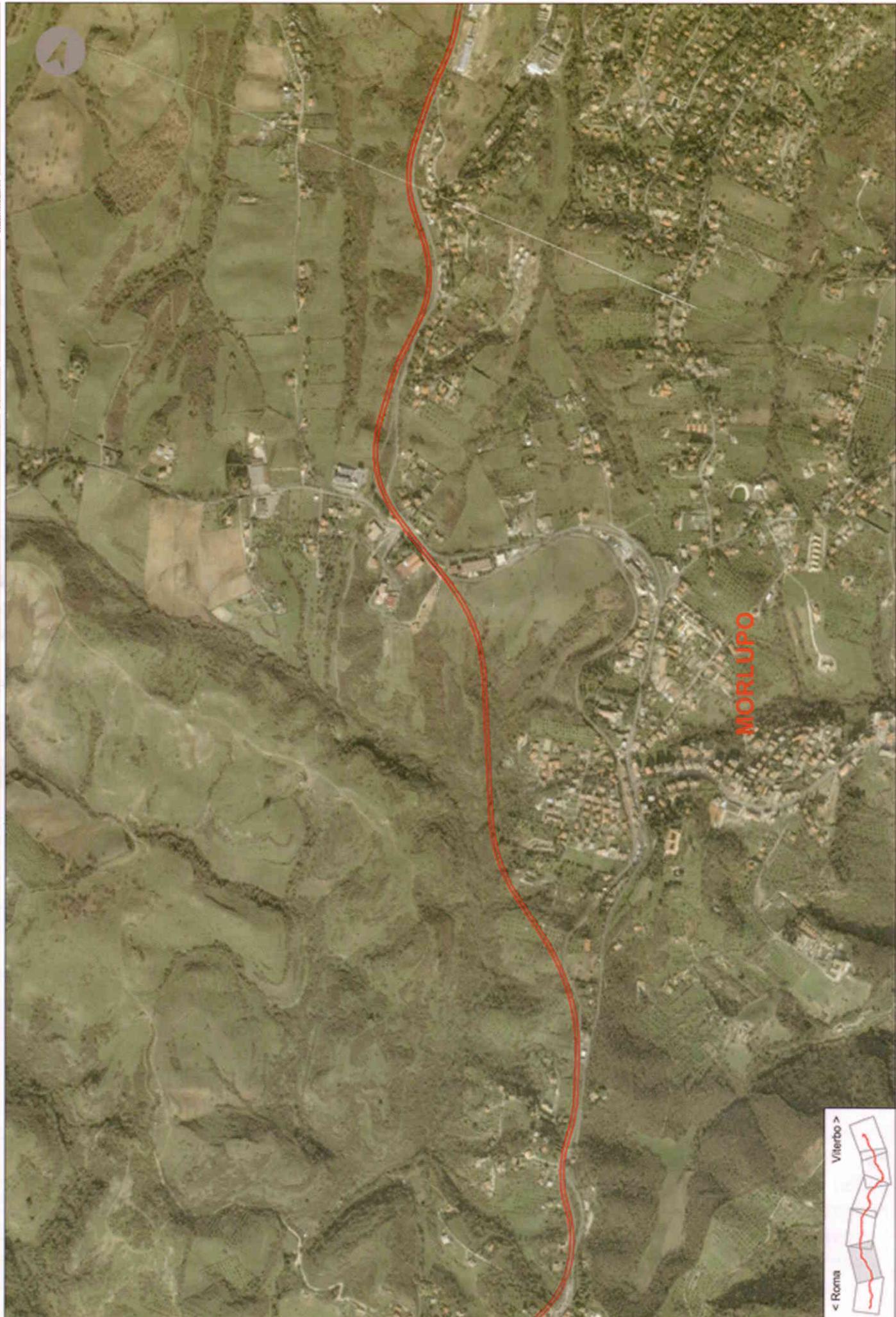
Planimetria su ortofoto

Amministrazione e pubblicazione della presente in conformità con la Legge n. 488 del 28/12/98 art. 10, comma 1, lettera b) e con la Legge n. 488 del 28/12/98 art. 10, comma 1, lettera c)

Tratto infrastrutturale Roma - Sant'Oreste - Punt Paradiso

AREMOL

REGIONE LAZIO
REGIONALITA' TAVOLI 10



Note Poetiche

QUANNO LI SARDAPICCHI (Serenata a Maria)

Quanno li sardapicchi, ghioppe *Funtanavecchia*, cantino a tuttu spianu, 'ntronannite la recchia, tu lenta la marraccia e posa la sarrecchia; scòrta: drento i macchioni se 'ngroppino l'amanti e dannogni de sotto, e dannogni davanti. In mezzu a li scupii ce so' li stornavanti, in mezzu a li gristiani ce stanno li briganti. Le vecchie, stronciconi, ghioppe le *Quadreta*, se rrosichino l'ogne, se sughino le deta, e io, pe' cacane, sto sempre a magna' bieta. Ma, guarda 'un po': la luna pare ch'edè fiorita e la stagione bella, è bella che funita: curri, Mari', a grattamme, strufinime la schina che quanno a mi me rode è proprio 'na rruvina: me sento 'n ghiavulacciu doppo che t'ho baciatu e po', quanno che canto, me sento riffiatatu: e co' 'sta voce mea, che 'nn'è proprio 'ntonata, te vogghio fa' sentine sta bella serenata:

"Ce so' dodici streghe co' dodici canele che cerchino la luna a la Ripa de lo Mele. L'aloccu e la ciuvetta se sfottino a Cachinu e ghioppe la Piazzetta risona Zzi' Totinu. Oh., guarda'n po', Mari', ndo' è natu 'n ceculinu . . ."
"E no, quessa è a cappella . . . antru che lupinu!"

Quanno li sardapicchi, ghioppe *Funtanavecchia*, se grattino la panza, e te pacchino la recchia, tu posa lu zappone e lascia la sarrecchia; scorta: drento i frattoni se 'ngrocino l'amanti e dannogni dereto, e dannogni davanti; dico davvero, senti: 'un'c'è megghio fatica che quella che sse fa sudanno su la . . .

Sotto a viocca, amore, ce covino i pucini; pe' drento le saccocce ce vonno li quattrini; ma drento a quelle mee ce fanno li moschini, ma drento a quelle mee ce fanno li moschini . . .

(F.O.)



QUANDO I GRILLI (Serenata a Maria) - *Quando i grilli, giù a Fontanavecchia, cantano a squarciagola, rintronando nelle orecchie, tu lascia il marraccio e abbandona il falcetto; ascolta: dentro le siepi si assaltano gli amanti/ e dandogli di sotto, e dandogli davanti./ In mezzo alle ginestre ci sono i calabroni, in mezzo agli uomini ci sono anche i briganti./ Le vecchie, con l'artrosi, giù, a le Quadreta, si rosicano le unghie, si succhiano le dita, e io, per cacare, sto sempre a mangiar bieta./ Ma, guarda un po', la luna sembra che è fiorita/ e la stagione bella, è bello che funita:/ corri, Maria, vieni a grattarmi; strofinami la schiena/ perché quando a me mi prude è proprio una rovina:/ mi sento un diavolaccio dopo che ti ho baciato/ e poi, quando canto, mi sento sollevato:/ e con quella mia voce, che non è proprio intonata, voglio farti sentire questa bella serenata:/ "Ci sono dodici streghe con dodici candele/ che cercano la luna sopra la Ripa del Miele./ L'alocco e la civetta si sfottono a Cachino/ e giù, alla Piazzetta, risuona la tromba di Zio Totino./ Oh, guarda un po', Maria, dove mi è venuto un foruncolo . . ." / Eh, no! Questa è la cappella . . . altro che callo al piede!"// Quando i grilli, giù a Fontanavecchia, si grattano la pancia e ti spaccano le orecchie, tu posa la zappa e lascia il falcetto; ascolta: dentro le siepi si straziano gli amanti/ e dandogli di dietro, e dandogli davanti;/ dico davvero, senti: non c'è meglio fatica/ che quella che si fa sudando sulla fi . . . // Sotto la chioccia, amore, ci covano i pulcini; e dentro le tasche ci vogliono i quattrini./ Ma dentro quelle mie ci stanno i moscerini, ma dentro quelle mie ci stanno i moscerini . . .*